

Titolo dell'aiuto

Interventi per la divulgazione e l'educazione sull'apicoltura

Premessa

Con la presente azione la Regione Toscana può finanziare progetti volti alla valorizzazione dell'apicoltura, svolti dalle Associazioni rappresentative degli apicoltori o dalle loro forme aggregative

Descrizione dell'aiuto

L'aiuto è erogato dalla Regione Toscana tramite tre tipologie d'intervento. Tutti gli interventi prevedono come beneficiari le Associazioni rappresentative degli apicoltori o dalle loro forme aggregative.

Le forme di intervento individuate hanno come base normativa l'art. 24 del Reg. UE n. 702/2014:

a) *Interventi divulgativi per scuole toscane, organizzazione di assaggi guidati dei prodotti dell'alveare e visite in apiari scuola.*

Le Associazioni possono realizzare una campagna informativa sull'apicoltura rivolta alle scuole e basata su incontri con esperti che si avvalgono di appositi strumenti didattici e di promozione dell'apicoltura.

b) *Partecipazione e organizzazione di manifestazioni aventi per tema l'apicoltura.*

Le Associazioni possono organizzare e realizzare manifestazioni locali, seminari e convegni, aventi per tema l'apicoltura; possono partecipare inoltre con appositi stand a manifestazioni particolarmente rilevanti del settore agricolo-alimentare (la partecipazione a tale attività non è subordinata all'adesione alle Associazioni beneficiarie).

c) *Attivazione di iniziative divulgative sui temi dell'apicoltura.*

Le Associazioni possono organizzare iniziative divulgative per gli operatori del settore, rivolti in particolare all'avviamento dell'attività di apicoltore (la partecipazione a tale attività non è subordinata all'adesione alle Associazioni beneficiarie).

Beneficiari

Associazioni apistiche regionali e loro forme aggregative, che rientrano nella definizione di microimprese, piccole e medie imprese ai sensi dell'allegato I al Reg. UE n. 702/2014.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Possono partecipare alla misura le associazioni operanti in Toscana in materia di apicoltura la cui rappresentatività è dimostrata ai sensi della Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2006, n. 496 "Individuazione dei criteri di rappresentatività delle forme associative operanti in Toscana in materia di apicoltura in attuazione dell'art. 6 del DM 23 gennaio 2006".

Sono ammessi a finanziamento i progetti che sviluppano le tre linee di intervento "a" (Interventi divulgativi per scuole toscane, organizzazione di assaggi guidati dei prodotti dell'alveare e visita in apiari scuola), "b" (Partecipazione e organizzazione di manifestazioni aventi per tema l'apicoltura con lo scopo di divulgare i contenuti della campagna informativa) e "c" (Attivazione di iniziative divulgative sui temi dell'apicoltura), con una spesa preventivata, per ogni linea di intervento, non inferiore al 15% del costo complessivo del progetto. Tale percentuale minima deve essere garantita anche in fase di rendicontazione del progetto.

Esclusivamente per l'intervento b) è possibile presentare un progetto con questa sola linea d'intervento. Inoltre, nel caso di eventi riconosciuti significativi per lo sviluppo e la salvaguardia

dell'apicoltura sul territorio, la Regione Toscana può concedere il finanziamento anche ad Associazioni non rappresentative ai sensi della Delib. G.R. 496/06, su loro richiesta.

Sono escluse dal presente regime di aiuti le imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2.14 del Reg. UE n. 702/2014; le imprese che dispongono di un precedente aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione sono sospese dal pagamento fino all'avvenuta integrale restituzione.

Forma del sostegno

Per i progetti di cui alle linee di intervento a) e c) può essere erogato un contributo fino al 100% delle spese sostenute e ritenute ammissibili, entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite per la misura. L'importo massimo del contributo ammesso non può superare 36.000,00 euro per beneficiario all'anno.

Per le richieste di finanziamento per l'organizzazione di specifiche manifestazioni locali, seminari e convegni può essere concesso un contributo fino al 50% delle spese sostenute e ritenute ammissibili entro il limite delle disponibilità finanziarie stabilite per la misura. L'importo massimo del contributo ammesso non può superare 20.000,00 euro per singolo evento e per beneficiario all'anno.

Priorità

Per i progetti le domande ammesse a contributo saranno finanziate in base ad una graduatoria stabilita assegnando agli aventi diritto un punteggio definito secondo i seguenti ordini di priorità:

<i>Percentuale di alveari posseduti dai soci dell'Associazione rispetto al totale degli alveari regolarmente denunciati alle ASL della Toscana (ultimo dato disponibile delle ASL)</i>	Punti
Dal 18% al 19% compreso	6
Maggiore del 19% fino al 22% compreso	8
Oltre il 22%	12

<i>Numero di soci dell'Associazione con partita IVA</i>	Punti
Da 100 soci a 150 compreso	6
Oltre 150 soci fino a 200	8
Oltre 200 soci	11

Il punteggio complessivo per ogni domanda ammessa è dato dalla somma dei punteggi eventualmente ottenuti dai due criteri di priorità; il finanziamento sarà erogato secondo l'ordine decrescente, dalla domanda che ha ottenuto punteggio maggiore a quella con punteggio minore.

Eventuali richieste di finanziamento per l'organizzazione di specifiche manifestazioni locali, seminari e convegni potranno essere finanziate esclusivamente solo a conclusione dell'istruttoria dei progetti di cui sopra e con eventuali risorse non impiegate per gli stessi.

Spese ammissibili

Per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, fiere, concorsi di cui alla tipologia di intervento b) sono ammissibili le seguenti spese (art. 24 par. 4 del Reg. UE n. 702/2014):

- a) spese d'iscrizione;
- b) spese di viaggio e spese per il trasporto di animali (arnie);
- c) spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- d) affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;

e) premi simbolici fino a un valore di 1.000 EUR per premio e per vincitore (solo se effettivamente attribuito al vincitore e dietro prova della consegna).

Per la realizzazione di pubblicazioni divulgative destinate al grande pubblico (art. 24 par. 5 del Reg. UE n. 702/2014):

a) le spese delle pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni fattuali sugli apicoltori toscani e sui prodotti dell'apicoltura, purchè le informazioni siano neutre e tutti i beneficiari interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni;

b) spese di divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su:

i) regimi di qualità (DOP e IGP), aperti a prodotti dell'apicoltura di altri Stati membri e paesi terzi;
ii) prodotti dell'apicoltura e i loro benefici nutrizionali nonché gli utilizzi proposti per questi ultimi prodotti.

Per tutte le tipologie d'intervento è ammissibile al regime l'IVA pagata dai beneficiari, se i medesimi non possono recuperarla ai sensi della legislazione italiana vigente in materia (art. 7 paragrafo 2. del Reg. 702/2014).

Responsabile del procedimento.

Settore programmazione agricola forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura della Regione Toscana

Modalità attuative e scadenze

Per i progetti, le Associazioni di apicoltori aventi diritto presentano al Settore responsabile del procedimento una domanda per la richiesta di finanziamento, allegando un piano dettagliato della attività che sarà svolta nel corso dell'anno per cui è richiesto il contributo. Il piano deve contenere una previsione di spesa ripartita fra le tre linee di intervento della misura. Nella domanda devono essere dichiarati tutti i requisiti di accesso alla domanda e i parametri necessari per la realizzazione della graduatoria, nonché le informazioni di cui all'art. 6 par. 2 del Reg. UE n. 702/2014. Sono ammesse solo le spese effettuate dopo la presentazione della domanda.

Il Settore responsabile, con proprio atto, in base alla graduatoria ed entro la disponibilità finanziaria della misura, assegna ai beneficiari l'importo ammesso a contributo. A seguito di rendicontazione dell'attività il Settore responsabile dà mandato ad ARTEA (Organismo Pagatore della Regione Toscana) di liquidare le somme ammesse a contributo, anche per importi parziali. Il beneficiario può chiedere un anticipo del contributo da erogare, fino ad un massimo del 50% dell'importo assegnato, dietro presentazione di idonea fideiussione.

Per le richieste di finanziamento per l'organizzazione di specifiche manifestazioni locali, seminari e convegni, l'avente diritto invia una specifica domanda al Settore responsabile del procedimento almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa. Tale domanda deve contenere:

- a) dichiarazione di totale assenza di finalità di lucro del richiedente;
- b) codice fiscale ed eventuale codice partita IVA;
- c) programma completo e dettagliato dell'iniziativa;
- d) preventivo di spesa dettagliato per voci di costo.

L'erogazione del contributo avviene a conclusione dell'iniziativa a seguito di rendicontazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente, attestante la veridicità delle spese, unitamente alla documentazione a corredo; sono escluse le spese per il personale.

Il contributo decade in caso di mancata presentazione entro 60 giorni della conclusione dell'iniziativa e per mancata presentazione della documentazione di spesa.

Tutte le iniziative oggetto di contributo devono riportare in evidenza sugli atti principali dell'iniziativa (logo, pubblicità, lavori conclusivi, pubblicazioni etc.): "Iniziativa realizzata con il contributo della Regione Toscana".

A conclusione della verifica della rendicontazione il Settore responsabile del procedimento dà mandato ad ARTEA di effettuare la liquidazione del contributo nei limiti delle disponibilità assegnate alla misura.